Anno 55 — Numero 93
I manoscritti non si restituiscono
ABBONAMENTO: Annuo L. 25 — Semestrale L. 14.— — Trimestrale L. 7.—.

GIORNALE DI UDINE

Conto corrente con la Posta
Direzione e Amministraz. Vicolo di Prampero N. 10
Num. separato c. 10 — arretrato c. 10

SABATO 17 Aprile 1920

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Lovaria N. 2 angolo via Prefettura
Prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.75. Avvisi finanziari, aste, concorsi ecc. L. 2 — Necrologie L. 1.50 — Corpo giornale (cronaca) L. 3

Il convegno di San Remo

A la villa Devachan

LA SALA DELLE SEDUTE — L'ONOREV. NITTI PRESIEDERA' LA CONFERENZA

ROMA, 16. — La villa Devachan dove si riunisce la conferenza interalleata è veramente deliziosa; ed è un luogo suggestivo per prendervi decisioni per il bene dell'umanità. Essa domina dall'alto San Remo e si gode da essa un panorama superbo. Il magnifico giardino che la circonda è tutto in fiore e la villa è un ambiente di profumi che emanano dalle mille svariate piante. Le sale sono a piano terreno: quella per la riunione plenaria addobbata in stile sedicesimo ha una tavola a ferro di cavallo con ventotto sedie per i varii delegati. Al centro è il posto per il presidente della conferenza, onorevole Nitti. Dinanzi al presidente è un posto più basso per l'interprete che è un funzionario della Consulta che parla le tre lingue ammesse al congresso. Attigua alla sala della conferenza sono gli uffici del segretario generale della conferenza stessa comm. Garbasso ed in un locale prossimo più in basso la cancelleria alle dipendenze del comm. Garbasso stesso. Sempre a piano terreno vi sono due altre sale per le eventuali adunanze della commissione degli esperti tecnici. Sulla villa sventola il tricolore italiano. Negli alberghi nei quali scenderanno le varie missioni che partecipano alla conferenza domattina sarà issata la bandiera di ogni nazione alla quale la missione stessa appartiene.

Lloyd George è atteso per stassera alle ore 21.

L'ARRIVO DELL'ON. NITTI

S. REMO, 16. — Alle ore 11.30 sull'esploratore «Poerio» è arrivato il presidente del consiglio on. Nitti insieme al capo di stato maggiore generale Badoglio. Accompagnavano a bordo il presidente del consiglio il cav. Trombetti ed il cav. Sabbatini del gabinetto della presidenza. L'on. Nitti aveva dichiarato di giungere in forma assolutamente privata e perciò dispensava le autorità dalle visite allo sbarco. A ricevere il presidente del consiglio si trovavano il ministro degli affari esteri on. Scialoja, l'ambasciatore marchese Imperiali, il principe Ruspoli, il senatore Marsaglia, il prefetto di Porto Maurizio, il comm. Garbasso segretario generale della conferenza, il cav. Persico del gabinetto della presidenza e altri funzionari. L'on. Nitti è salito in automobile e si è recato all'«Hotel des Anglais» dove è giunto alle ore 11.55.

GLI STATI RAPPRESENTATI

SAN REMO, 16. — Finora è accertata la partecipazione alla conferenza, oltre che dell'Italia, dei seguenti stati: Inghilterra, Francia, Giappone, Belgio.

A S. Remo verranno anche altre missioni delle nazioni minori le quali potranno essere udite dal Consiglio Supremo interalleato quando si tratteranno gli interessi che riguardano le nazioni stesse.

S. REMO, 16. — Gli Stati Uniti che erano stati invitati alla conferenza non hanno risposto finora e perciò non si sa se vi assisteranno. Il Belgio, la Polonia e la Grecia sono stati invitati alla conferenza per partecipare a quelle riunioni nelle quali saranno trattati argomenti che possono riguardare ognuno di questi paesi.

LLOYD GEORGE E MILLERAND

Il presidente del consiglio inglese Lloyd George, è atteso stassera alle 21. Il presidente del consiglio francese Millerand arriverà domani.

LE FUNZIONI DI PRES. DEL CONS. DELEGATE ALL'ON. LUZZATTI

ROMA, 16. — Con decreto di ieri fu disposto che durante l'assenza dalla capitale del presidente del consiglio siano delegate al ministro del tesoro on. Luzzatti le funzioni di presidente del consiglio e la firma degli atti emanati dalla presidenza. Con decreto di ieri furono accettate le dimissioni dalla carica di delegato plenipotenziario alla conferenza della pace, rassegnate dal senatore Guglielmo Marconi.

Si tratterà la questione adriatica?

PARIGI, 16. — Si assicura che gli argomenti della conferenza di S. Remo saranno il disarmo della Germania e lo schema del trattato di pace con la Turchia. La presidenza dei capi di stato maggior Badoglio, Foch e Wilson è appunto necessaria per esaminare le modalità del disarmo tedesco. Quanto al problema adriatico si dice che dipenderà dalla volontà della delegazione italiana se convenga o no di portarla in discussione.

LA DELEGAZIONE BELGA

BRUXELLES, 16. — La delegazione belga alla conferenza di San Remo partirà sabato e sarà composta dal ministro degli affari esteri Haymans e dal ministro degli affari economici Gaspar, accompagnati dal colonnello Theunis delegato del Belgio alla commissione delle riparazioni e dal visconte Davignon segretario al ministero degli affari esteri.

LA DELEGAZIONE ISTRIANA

TRIESTE 16. — Oggi o domani partirà la delegazione istriana al Convegno di San Remo. La delegazione ha il compito di sostenere la completa rivendicazione delle frontiere segnate dalle Alpi Giulie.

Gabriele d'Annunzio ha mandato un messaggio alla delegazione in cui dice: «Fiume deve essere considerata dagli istriani «mera terra istriana» quasi posta nei precordii dell'Istria» non mai separabile dalle forze e dalle sorti di essa Istria.

Questo è il nostro compito. Questa è la nostra perpetua volontà: [illegible]

La Camera dei deputati

si riaprirà il 5 maggio

ROMA, 16. — Con decreto reale in data di ieri, la convocazione della Camera dei deputati fissata per il venti corrente è stata prorogata al cinque maggio p. v.

Wilson ha ripreso la direzione

DEGLI AFFARI DI STATO

WASHINGTON, 16. — Si annuncia che il presidente Wilson per la prima volta dopo la sua malattia ha ieri preso parte al consiglio dei ministri. Egli era di ottimo umore. L'accoglienza che gli fu fatta dai membri del gabinetto è stata cordialissima.

Il presidente ha partecipato alle conversazioni con fervore e animazione. Si afferma che Wilson riceverà prossimamente in udienza i diplomatici stranieri che devono ancora presentargli le loro credenziali.

Per il disarmo della Germania

IL COMPITO DELLE COMMISSIONI INTERALLEATE

LONDRA, 16. (Camera dei Comuni). — Rispondendo ad una interrogazione circa il disarmo della Germania il ministro della guerra dichiara che la commissione militare di controllo interalleata ha determinato come segue:

Il numero dei cannoni tedeschi che dovevano essere distrutti secondo l'articolo 161 del trattato di pace: cannoni da campagna, compresi i corpi di cannoni non montati 6500, obici da campagna 2500, pezzi pesanti e obici 5000. La Germania possiede ancora 4145 cannoni ed obici oltre all'artiglieria da fortezza che essa è autorizzata a conservare alle sue frontiere del sud e dell'est.

La commissione di controllo ha fatto sapere al governo tedesco che essa non potrebbe conservare come pezzi di assedio che i cannoni attualmente in posizione e che gli altri 3800 cannoni dovranno essere consegnati alla commissione per essere distrutti.

Quando i cannoni sopra indicati saranno stati consegnati la Germania avrà consegnato 17.800 pezzi e corpi di cannone.

Per ciò che riguarda l'aviazione, prosegue l'oratore, il ministro dell'aeronautica crede che la Germania possieda oggi 15.248 aeroplani che potrebbero essere in brevissimo tempo trasformati in velivoli da combattimento. La Germania secondo l'art. 198 del trattato di pace non deve possedere forze aeree militari o navali. Tutti gli aeroplani tedeschi saranno esaminati dalla commissione aerea interalleata, alla quale tutti gli aeroplani militari e navali dovranno essere consegnati.

Le commissioni interalleate di controllo esplicano attualmente il loro compito ed il ministro è certo che il metodo così adottato dal governo inglese e francese conduca all'esecuzione di uno degli scopi più importanti del trattato vale a dire il disarmo della Germania.

Il nuovo passo degli alleati

PRESSO IL GOVERNO DI BERLINO

PARIGI, 16. — Il «Temps» scrive che il governo francese ha aderito ad un passo interalleato presso il governo di Berlino proposto dall'Inghilterra. Con questo passo si chiederebbero al governo di Berlino che gli alleati non ammetterebbero d'instaurazione in Germania di un regime insurrezionale che avesse una politica contraria alla assicurazione del trattato di pace di Versailles. Se un tale regime dovesse prevalere gli alleati si vedrebbero costretti ad abbandonare il programma concepito allo scopo di aiutare il risorgimento economico della Germania e a sospendere l'invio di derrate alimentari.

Mandati di cattura in Germania

BERLINO, 15. — Gesler ministro dell'agricoltura ha dichiarato all'assemblea nazionale che il governo ha il più vivo desiderio di ritirare al più presto possibile le truppe dalla zona neutra.

Rispondendo al deputato indipendente Brass che mostra come il generale Vatter abbia sostenuto una parte sospetta nel colpo di stato Von Kapp, Gessler deplora che Brass non abbia consegnato i documenti relativi a questa faccenda ai ministri che avrebbero potuto in tal modo scoprire le fila della cospirazione.

Il ministro ha aggiunto che aveva lanciato un mandato di cattura contro il generale Ehrhardt comandante della brigata di marina e che la brigata sarà trasportata a Muenster.

BERLINO, 15. — Il «Wolff Bureau» annuncia che il generale Luttwitz ed il maggiore Bischoff son stati arrestati ad Host in Pomerania.

BERLINO, 16. — Si smentisce la notizia dell'arresto del generale Luttwitz e del maggiore Bischoff. La buona fede dell'«Agenzia Wolff» fu sorpresa da una chiamata telefonica urgente che comunicava l'arresto di Luttwitz e di Bischoff.

SALISBURGO DOMANDA L'UNIONE

con la Germania

VIENNA, 15. — I delegati della dieta di Salisburgo hanno consegnato al cancelliere Renner un memoriale sulla necessità dell'unione economica di Salisburgo alla Germania. Renner si è dichiarato pronto a presentare il memoriale presentatogli, ai rappresentanti delle potenze ed a richiamare la loro attenzione sulle misere condizioni economiche di Salisburgo.

NON SI PERMETTERÀ ALL'EX-KAISER

di tornare in Germania

LONDRA, 16. — (Camera dei Comuni) Durante lo svolgimento di interrogazioni relative al timore manifestato da alcuni deputati per il ritorno in Germania dell'ex-Kaiser, uno di essi domanda se in questo caso il governo è deciso ad opporsi con la forza a tale ritorno.

Bonar Law risponde con un segno di approvazione.

Rispondendo ad un'altra interrogazione circa la residenza dell'ex Kaiser e dell'ex Kronprinz, Bonar Law dichiara che gli alleati hanno intenzione di insistere per il loro invio in una colonia dell'Olanda.

Grave conflitto a Dublino

DUBLINO, 16. — La polizia e le truppe che disperdevano la folla mentre faceva dimostrazioni per la scarcerazione dei prigionieri di Dublino, sono state fatte segno a colpi di arma da fuoco da parte dei dimostranti. Le truppe alla loro volta hanno sparato. Vi sono stati tre morti ed alcuni feriti.

DUBLINO, 16. — La città ha preso il suo aspetto normale. Regna la calma. I negozi sono aperti, la posta funziona e i treni hanno ripreso la circolazione.

I minatori inglesi accettano

le proposte del Governo

LONDRA, 15. — Ecco il risultato del voto dei minatori sulle proposte del Governo: Favorevoli all'accettazione: 442704 voti; contrari 377569 voti.

Il congedo della classe 1897

Chiamata alle armi del 1900

ROMA, 16. — Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica una circolare del Ministero della guerra stabilente che al 5 maggio sia iniziato l'avvio in congedo illimitato dei sottufficiali e militari di truppa di prima categoria della classe 1897 del secondo semestre di tale anno. Entro dieci giorni al massimo il congedo dovrà essere compiuto.

Il ministero della guerra telegrafa che al 25 aprile si inizia la chiamata alle armi degli inscritti e capilista della classe 1900 appartenenti ai comuni già invasi dal nemico che furono arruolati in prima categoria dai consigli di leva. Sono contemporaneamente chiamati alle armi gli inscritti appartenenti ai comuni invasi ed arruolati in prima categoria nei comuni stessi pei quali era stata sospesa la presentazione alle armi.

Sono pure chiamati alle armi i militari di prima categoria delle classi dal 1898 al 1900 che risultino idonei (residenti all'estero) ad incondizionato servizio e che non abbiano compiuto la ferma, perchè regolarmente autorizzati a rimanere all'estero durante il periodo della guerra.

Nuovi provvedimenti finanziari

per colpire le maggiori fortune

ROMA, 16. — Con Decreto-Legge in corso di pubblicazione vengono introdotte notevoli modificazioni ai provvedimenti finanziari del 24 novembre 1919. Tali modificazioni si ispirano al concetto di colpire più fortemente le maggiori fortune, specie quelle derivanti da guadagni di guerra e di rispondere meglio alle esigenze della giustizia tributaria, perfezionando i sistemi di accertamento, affinchè niuna forma di ricchezza si sottragga ai suoi doveri verso l'erario e la nazione. L'imposta sugli aumenti di patrimonio derivanti dalla guerra e sui guadagni di guerra sono soggetti oltre che alle imposte ordinarie anche alla sovrimposta sui profitti di guerra. Tali guadagni depurati dalle imposte e dalla sovraimposta diretta costituiscono l'aumento di patrimonio derivato dalla guerra.

UNA SOPRATASSA DI MACELLAZIONE

per ristorare la produzione zootecnica

ROMA, 16. — Il Ministro dell'Agricoltura on. Falcioni ha sottoposto alla firma reale un decreto-legge col quale si stabilisce dal 1.o luglio venturo un contributo fissato in lire 5 per ogni capo bovino condotto alla macellazione. Il provento è assegnato per un decimo al Comune in cui avviene la macellazione, il resto ripartito nei bilanci dei Ministeri dell'agricoltura, dell'interno e dell'industria, per fornire ad essi i mezzi per ristorare la produzione zootecnica delle perdite subite in seguito alla guerra nonchè per intensificare la profilassi delle epizoozie.

Il processo Caillaux

PARIGI, 18. — Il procuratore generale ha terminato oggi la parte della sua requisitoria. Egli riscontra nella mancata denuncia dei tentativi di Leipscher e Marx e di quello di Minotto gli elementi dei reati di intelligenza col nemico. Lascia all'Alta Corte di giustizia la cura di valutare quali furono i motivi cui si ispirò Caillaux, ma respinge l'ipotesi che Caillaux abbia agito per leggerezza.

SPORT

Il vincitore del Derby reale

ROMA, 15. — All'Ippodromo dei Parioli si è corso il Derby reale di 50 mila lire. Vi parteciparono cinque cavalli. Giunse primo «Ghiberti» della scuderia Tesio; secondo «Astico» di razza padana; terzo «Neni» di razza Besnate. L'Ippodromo era affollatissimo. Assisteva il Duca d'Aosta.

Il raid Roma-Tokio

BAGDAD, 15 (ritardato). — Gli apparecchi «Sva» coi piloti capitano Ranza e tenente Marzari, sono giunti ieri a Bagdad. I valorosi piloti sono in ottime condizioni. Questa mattina sono partiti per Bassora.

BANGKOK, 14. — (ritardato). — Oggi a mezzogiorno giunse atterrando felicemente il tenente Ferrarin che compie su apparecchi «Sva» il raid Roma-Tokio.

CRONACA DELLE PROVINCIE

Dramma passionale a Bergogna

Ferisce con una fucilata il parroco mentre celebra la messa

A proposito della notizia apparsa ieri su alcuni giornali del regno circa l'uccisione del parroco di Caporetto, abbiamo potuto avere sul posto i seguenti particolari:

La notizia dell'uccisione di detto parroco è errata come pure è errato che la scena si sia svolta a Caporetto. — Fu invece in una piccola frazione di montagna e il parroco non venne ucciso ma semplicemente ferito, sia pure gravemente.

COME SI SVOLSE IL FATTO

Nella piccola e sperduta frazione di Logje (Caporetto) avvenne l'altro giorno un fatto che per poco non ebbe gravi conseguenze e che destò viva impressione nell'animo di quei montanari.

Erano le 10 di mattina. Nella piccola chiesetta, il parroco don Knavs Valentino, stava celebrando la messa che i pochi abitanti della frazione ascoltavano.

Improvvisamente un colpo d'arma da fuoco rintrona sinistramente nella chiesa: un uomo è sulla porta d'entrata con un moschetto spianato ancora fumante.

Il parroco lancia un grido: egli è colpito al braccio sinistro e il sangue cola copioso sul camice bianco.

Gli astanti si fanno addosso al feritore il quale tenta fuggire, ma viene presto preso e assicurato.

Egli è certo Laurencig Francesco di anni 45, del paese.

LE RAGIONI DEL TENTATO OMICIDIO

Le ragioni che lo indussero al delitto ci furono chiaramente spiegate dagli stessi abitanti di Logje.

Il Laurencig, durante l'invasione, era stato internato dall'autorità austriaca, e di ciò, egli attribuiva la colpa al parroco che voleva sbarazzarsi di lui per meglio intendersela con la propria moglie.

Egli manifestò sempre sintomi di pazzia e di esaltazione e specialmente in questi ultimi tempi aumento in lui il sospetto che la moglie lo tradisse col parroco.

Perciò l'altro giorno, armato di un moschetto austriaco ed entrato in chiesa, sparò contro il prete che, se non rimase ucciso si ebbe però una ferita che fu dichiarata guaribile in 60 giorni.

Il Laurecing venne tradotto prima alle carceri di Caporetto e stamane a quelle di Gorizia da dove probabilmente sarà trasferito in un manicomio criminale.

Consorzio Zootecnico Provinciale

5000 STALLE SONO ANCORA VUOTE

Si è riunito giovedì u. s. il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Zootecnico provinciale presieduto dal consigliere comm. Emilio Pico, in assenza del presidente co. G. Lauro Mainardi. Aperta la seduta, il Presidente ha esposto al Consiglio la situazione nella quale si trova il Consorzio, accennando poi agli affidamenti avuti dal Governo e dall'Istituto Federale di Venezia. Presero parte alla discussione successiva i consiglieri Pecile, Mazzolini ecc., e si venne in seguito alla votazione del seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Zootecnico Provinciale di Udine, preso atto dell'ordine del giorno votato dalla Giunta Esecutiva l'8 corr. del seguente tenore:

« La Giunta Esecutiva del Consorzio Zootecnico provinciale di Udine, richiamandosi alla propria deliberazione del 31 u. s.; avuta notizia dell'azione fatta dall'Ill.mo Sig. Prefetto della Provincia e dei telegrammi delle LL. EE. Luzzatti e Raineri, i quali promettevano l'immediata rimessa di 4 milioni; constatato che fino ad oggi nè le disponibilità solennemente promesse di 18 milioni, che dovevano essere erogati entro il marzo u. s. ai Consorzi e nemmeno i quattro milioni recentemente annunciati sono stati posti effettivamente a disposizione di questo Consorzio; rilevato come sia stato ottemperato largamente da parte del Consorzio alle formalità prescritte dal D. L. 8 maggio 1919 riguardanti la richiesta dei fondi;

delibera di portare a conoscenza dei centosettantanove Consorzi comunali della Provincia, la grave situazione, la quale impedisce di continuare a svolgere l'attività del Consorzio provinciale a vantaggio del ripopolamento delle stalle; di convocare il Consiglio di amministrazione per rimettere ad esso i poteri e di comunicare il presente ordine del giorno all'Ill.mo Sig. Prefetto per la Provincia di Udine;

avuto notizia che l'Istituto Federale per il Risorgimento delle Venezie ha fatto versare al Consorzio a mezzo della locale Cassa di Risparmio, l'importo di tre milioni, che altri cinque milioni sono stati preavvisati e che il Presidente del Consorzio ebbe recentemente nuovi affidamenti dal Ministero per le terre liberate che l'erogazione dei 18 milioni promessi verrà fatta;

considerato che le anticipazioni che l'Istituto Federale può concedere ai singoli danneggiati dalla guerra, quand'anche nella base di concordato, non possono fornire ai piccoli proprietari mezzi sufficienti per l'acquisto di un unico capo bovino del quale abbisognano;

rilevato come siano tuttora nella nostra Provincia oltre 5000 stalle vuote;

considerato che la massima parte di queste si trovano nella regione montana e collinare dove la proprietà è molto suddivisa;

mentre approva l'opera della Giunta esecutiva e del suo Presidente;

delibera di invitare la Giunta a rimanere in funzione per provvedere al pagamento dei debiti contratti e delle forniture occorrenti a bilanciare il risarcimento in natura fra tutti i Comuni della Provincia dando la precedenza assoluta nelle eventuali assegnazioni future, ai piccoli proprietari, onde provvedere ad eliminare la lamentata esistenza in Friuli di oltre 5000 stalle vuote;

di presentare le dimissioni qualora le nuove promesse che, se pur mantenute integralmente, imporranno al Consorzio un'opera molto ridotta ed impari ai grandi bisogni della Provincia, rimane ancora senza effetto».

A fine seduta il Presidente ha comunicato al Consiglio la rinuncia dalle sue funzioni del Segretario del Consorzio, al quale fu rivolta preghiera di continuare ancora per qualche tempo a prestare l'opera sua.

Da MANIAGO

La visita dell'on. Gasparotto nella Val Cellina. — Ci scrivono, 16:

La giornata inclemente, piovosa e rigida di domenica 11 corr. non fu d'intralcio alla visita dell'on. Gasparotto nei paesi della Val Cellina.

Alle ore 8 mossero ad incontrarlo dal Capoluogo i sigg. Zambon ing. Attilio, Mazzoli avv. Agostino, Mazzoli geom. Raffaele, Bertolini Romano, ragionier Elio Toffolo e Fiessani Remo che lo accompagnarono nella sua visita alla vallata.

Giunsero a Montereale Cellina alle ore 9.30 l'on. assieme al geom. Pollon cav. Omero.

Prima visita fu quella di Andreis. L'accoglienza fu oltremodo simpatica e generosa da quella sventurata popolazione che sembra abbandonata e asserragliata nella solitudine dei monti.

Diffatti quel paese fu a metà distrutto da un incendio alla metà di maggio del decorso anno e ancora attende un aiuto generoso per la ricostruzione.

In Municipio, dove i rappresentanti col Sindaco sig. Del Pup. gli esposero i bisogni e i desiderata del Comune l'on. Gasparotto assicurò e raccomandò di assicurare la popolazione che se ne sarebbe occupato per ottenere dalle competenti autorità sovvenzioni in natura ed in denaro per la ricostruzione dei fabbricati distrutti, nonchè l'approvazione dei lavori in corso, intrapresi di propria iniziativa dagli abitanti disoccupati. A tale scopo inviò immediatamente un telegramma al Ministero dei lavori pubblici.

Seconda tappa fu Barcis. Nel locale municipale ad attenderlo vi era il geometra Gasperini ed il sig. Malattia e moltissimi abitanti del luogo. L'on. Gasparotto, con tono persuasivo e convincente, espose ai presenti la situazione del momento e consigliò i mezzi per affrontarla.

Da uomo avveduto e pratico, disse come le conquiste sociali si debbano fare gradatamente, onde ottenere quella eguaglianza che consente reciproca pacifica convivenza. Fu molto apprezzato nei suoi concetti da quel popolo che attende in confronto degli altri centri, una considerazione più vasta e più generosa, inquantochè l'unica fonte di ricchezza era l'emigrazione, dal momento che la ricchezza locale è scarsa.

Alle ore 13 giunsero a Cimolais. — Paese povero e scarso di risorse come il primo paese dell'altra parte, che conosce lo svolgimento della vita politica, che apprezza, ed ammira l'on. Gasparotto anche senza conoscerlo e gli tributa un vivo sentimento di simpatia ed ammirazione. Prima di far colazione, l'onorevole vuol sentire l'esposizione dei bisogni locali e conferire con parecchi abitanti per rendersi esatto conto della situazione locale.

Con grande cordialità l'on. Gasparotto fu accolto dal sindaco, dalla Giunta, dal medico provinciale De Zan e dal presidente della locale Sezione Combattenti, coi quali visitò l'industria locale di utensili da cucina in legno, e l'on. Gasparotto ebbe occasione di apprezzare vivamente le virtù fattive di quella popolazione.

Alle 15 sono attesi a Claut, dove fin dal giorno precedente erano stati affissi dei manifesti inneggianti alla venuta dell'on. Gasparotto. La popolazione compatta ed entusiasta lo attendeva sulla piazza. Il sindaco, con la Giunta, il Consiglio e parecchie notabilità locali e rappresentanti della locale sezione combattenti lo ricevettero dapprima in Municipio, dove gli esposero i bisogni locali e poi, formatosi un corteo con bandiere, si recò nella sala delle scuole comunali che era gremita di gente e dove l'on. Gasparotto parlò a lungo e fu molto applaudito.

L'ora tarda non consentì all'onorevole di trattenersi più a lungo, nonostante le pressioni da parte dei cittadini ed il desiderio del deputato stesso di trattenersi.

Promise una prossima visita e partì dal generoso e nobile popolo di Claut fra le ovazioni e le acclamazioni.

Spiacente di essere impossibilitato a recarsi nei paesi di Frisanco ed Arba, dove era atteso vivamente da parecchie ore, ripartì nella serata per Milano.

Da CIVIDALE

La disoccupazione. — Ci scrivono, 16: Comincia a farsi sentire sempre più e minaccia di assumere maggiori proporzioni, la disoccupazione anche in questo centro.

La mancanza di lavoro costringe all'ozio e condanna alla miseria molti bravi e provetti operai. Parecchie ditte locali, nella speranza di poter por mano ad importanti e nuovi lavori, assunsero tempo addietro un numero di operai molto superiore al bisogno che ora, ultimati i lavori in corso, si vedono costrette a licenziare.

Si dice che anche la locale Cooperativa di lavoro si dibatta ora in serie difficoltà per impiegare la vasta mano d'opera, da essa finora impiegata: anzi quel Consiglio direttivo, nella seduta di ieri sera avrebbe dovuto deliberare il licenziamento di un numero considerevole di operai. Questo grave provvedimento fu differito di qualche giorno, anche per intromissione del presidente della Società Operaia, sig. Ettore Zanuttini, nella speranza di poter procedere all'inizio di nuovi lavori.

Il problema si presenta grave: la sua soluzione immediata si impone. La mancata emigrazione ha reso disponibili migliaia di braccia: è necessario che l'autorità competente provveda in tempo, onde evitare l'aggravarsi della situazione e le dolorosissime conseguenze che ne possono derivare.

La morte di un ottimo giovane. — Ci scrivono 16: Fu appresa con vero dolore la notizia che sabato scorso moriva improvvisamente in Padova l'aspirante medico Orazio Goia di qui di anni 23.

Egli era un giovane di ottime qualità, dotato di una volontà ferrea e di una grande modestia. Era l'orgoglio e la speranza dei suoi genitori i quali con lui si vedono mancare l'unico sostegno.

Orazio Goia, ultimati gli studi classici, s'inscrisse, giovanetto ancora, nell'ateneo patavino dove, con successo era giunto a percorrere quasi tutti gli anni della facoltà di medicina. A Padova, egli, onde non essere d'aggravio alla famiglia, occupava il tempo libero nell'impartire lezioni a studenti.

Martedì scorso furongli rese solenni onoranze, alle quali prese parte numeroso stuolo di docenti e condiscepoli. Nello storico cortile della università, dove ogni studente che muore in Padova, viene, prima dell'inumazione, portato per la tradizionale triplice elevazione, pronunziarono discorsi il preside della facoltà e alcuni colleghi.

Al buon giovane, deciso alla vigilia della laurea inviamo un mesto ricordo, agli sconsolati genitori, che durante l'ultima guerra ebbero a perdere anche un altro giovane figliolo, le nostre più sentite condoglianze. **g.**

Da S. DANIELE

Federazione Giovanile Cattolica. — Ci scrivono, 14:

Il 18 corr. avrà luogo qui il 3.o Convegno Mandamentale della Federazione Giovanile Cattolica Friulana.

Biblioteca Comunale. — Ieri, da Lucca, pervennero qui 13 cassoni, contenenti i preziosi manoscritti della nostra biblioteca, una delle prime d'Italia. Detti cassoni erano accompagnati dal consigliere Beinat e da una guardia di P. S. Ora si sta lavorando per rimettere al posto primiero i volumi, a mezzo dell'ispettore scolastico Lazzarini.

Per l'erigendo teatro. — Quanto prima speriamo di potervi scrivere che l'acquisto del locale, via Dante, per l'erigendo teatro, sarà un fatto compiuto. «Quod est in votis».

Per la Precenicco - S. Daniele Majano. — Al sig. presidente della Società Commercianti ed industriali di qui, pervenne dall'on. Ciriani la seguente lettera: « Come avrà appreso dai giornali, non mi sono dimenticato, anche per le sue sollecitazioni, di occuparmi per la costruzione della Precenicco-Majano. Le difficoltà superate per ottenere il sussidio chilometrico, si ripresentarono più forti per concludere con una ditta che assuma la esecuzione. Con mille pretesti, quella tal Società che aveva tanto promesso, ha rifiutato: così non resta altra via che la assunzione della esecuzione da parte del Consorzio dei Comuni. Ho conferito in questi giorni col presidente signor Anzil, ed ho in corso pratiche per ottenere dal Ministero dei LL. PP. e dal Ministero delle Terre Liberate, l'importo di circa L. 800.000 necessario per il deposito cauzionale.

« Il Ministero del Tesoro mi fa sperare in una prossima soluzione favorevole. Spero ancora di ottenere una variazione al contratto di concessione che consenta al Consorzio dei Comuni di cedere ad altri l'armamento e l'esercizio della ferrovia ».

E dell'interessamento dell'on. Ciriani per detta ferrovia, noi porgiamo le più sentite grazie.

Cinema Teatro Corradini. — Ci scrivono, 16:

Giovedì 15, allo schermo di questo simpatico e frequentato ritrovo, si è proiettata l'artistica ed emozionante film «Caino». Per sabato 17 e domenica 18 si darà il bellissimo capolavoro drammatico « Ballerine » potente e suggestiva concezione del geniale scrittore Lucio d'Ambra. Chiuderà lo spettacolo la brillante comica « Walli areonauta». — 1, 2, e 3 maggio «Quo Vadis?».

DA GORIZIA

GORIZIA, 15 Aprile

LA SLAVIZZAZIONE DELLE NOSTRE CHIESE IN BARBA ALLE NOSTRE LEGGI.

Il predominio dello slavismo nelle chiese goriziane è una delle tante conseguenze dell'errata politica del nostro Governo. Si denuncia apertamente il principe arcivescovo Mons. Sedej di esagerare sempre peggio sia nella compressione del clero italiano, che nel favoritismo di quello sloveno e di nutrire un ostinato malanimo contro tutto quanto sa d'italiano. E i fatti si citano.

Nelle singole chiese della città, poi, prescindendo dal fatto che i componenti il clero sono nella maggioranza

sloveni, la tenerezza per lo slavismo apparisce ad evidenza. Accennerò alla sola chiesa di Sant'Ignazio in Piazza Grande, ove l'arrabbiato italofobo don Doktoric, ad una tempo consigliere e, a quanto pare, ispiratore principale dell'arcivescovo, fa il bello e il cattivo tempo.

In questa chiesa v'è una cappella corale, diretta dal Doktoric stesso, composta esclusivamente di sloveni (ogni cantore italiano è preventivamente escluso), che usa perfino nel canto lo sloveno. (N. B. Si è nel centro della città!).

Recentemente per una Prima Messa in quella chiesa, dei cantori italiani si offrirono per prestare la loro opera, ma ricevettero un brusco rifiuto.

Riguardo al principe vescovo osserverò che egli è il metropolita di tutta la Venezia Giulia. Ed è decoroso che in questa cospicua dignità sia uno sloveno, così poco ben disposto verso gli italiani, e che a lui sia sottoposto perfino quell'eminente prelato e valoroso patriotta, che conosce l'Italia intera e che è mons. Bortolomasi, già vescovo castalese, ed ora capo della diocesi di Trieste-Capodistria, diocesi suffraganea di Gorizia ?

LA CASSA DISTRETTUALE

A preside della Cassa Distrettuale per ammalati fu eletto Giovanni Povodmidi e a vice-preside Carlo Osbat, ambidue del partito socialista.

LA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO

A far parte del nuovo Consiglio direttivo della Società di Mutuo Soccorso degli artigiani furono chiamati: Giuseppe Juch, quale presidente; Luigi Rossi e Antonio Baumarm, quali vicepresidenti; Edoardo Bressan e Giovanni Ortali, quali segretari; Giovanni Fuchs, quale cassiere; Egidio Prinzig, quale ragioniere; ed Erminio Fabris e Romano Leban, quali direttori.

UNA CONFERENZA DEL PROF. MARPILLERO

Il prof. dott. Guido Marpillero, preside della R. Scuola Normale Femminile tenne, sotto gli auspici del Comitato locale della «Dante Alighieri» una conferenza sul tema: « Lavoro, libertà e coltura ». L'oratore prese in attento esame specialmente il problema della educazione e della scuola, appalesando la sua vasta erudizione e la sua rara competenza. Fu applauditissimo.

DISPENSARIO MEDICO GRATUITO

Per iniziativa della Chiesa Evangelica italiana, nei giorni di martedì e di venerdì, dalle ore 11 alle ore 12 è aperto al n. 5 di via Ginnastica, un dispensario medico gratuito. La generosa iniziativa è degna di encomio.

I FIORI DEL CIMITERO

L'ispettore dei cimiteri si vide costretto a denunciare tre ragazze di Merna, che vollero appagare la loro passione pei fiori cogliendoli sulle fosse del camposanto. L'atto, oltre ad essere empio, denota mancanza di sentimento gentile.

Da GRADISCA

L'adunanza dei Sindaci membri delle Giunte e segretari comunali. — Ci scrivono 15: — Domenica alle ore 15, nella sala comunale affollata, il dottor Pettarin commissario per gli affari autonomi della Provincia aperse il congresso dei sindaci. Dopo avere ricordato i tristi tempi ante-bellici parlò della redenzione della nostra provincia e propose un evviva all'Italia ed al suo Re.

L'assemblea con una salve di applausi e al grido di evviva approva.

L'ordine del giorno viene approvato ad unanimità con esso si reclama che venga applicata la legge sui danni di guerra anche nella nostra provincia, che gli organi incaricati per l'esecuzione prendano di mira con il loro ufficio a Gorizia e non a Trieste(che venga sbrigato il cambio col 60 per cento per tutti quei casi in cui non è avvenuto il cambio per forza maggiore.

Si decise di aumentare lo stipendio ai segretari e funzionari comunali, di far pratiche presso il governo per venire incontro agli agricoltori con risarcimenti in natura, provvedendo con ciò alla trascuratezza da parte dell'Ufficio Agricolo di Gradisca il quale lascia molto a desiderare.

In chiusa il dottor Pellarin raccomandò di lavorare compatti per il miglioramento del nostro Friuli.

Dichiarazione. L'articolo sul «Congresso Magistrale» ci è stato spedito da un corrispondente straordinario, persona di nostra fiducia e il signor Guido Torossi non ha nulla da vedere col medesimo.

UNA ESPLOSIONE A REDIPUGLIA CAUSA LA MORTE DI 5 OPERAI

Nei pressi della Stazione di Redipuglia mentre si stava raccogliendo dei rottami una granata esplose causando la morte istantanea di cinque operai della provincia di Udine.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, spirava oggi nell'Ospedale Civile di Udine, il

Cav. Ing. Luigi Liccaro

d'anni 67

La figlia Leonilde col marito capitano Augusto de Laurentis, il fratello Vincenzo e famiglia ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domenica 18 corr. alle ore 16 in S. Pietro al Natisone, ove la cara salma sarà trasportata.

Il presente tiene luogo della partecipazione personale.

Udine, 16 aprile 1920.

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione al Prestito naz. per i danneggiati di guerra

L'Intendenza di Finanza ci comunica questo avviso nel quale richiamiamo l'attenzione dei danneggiati di guerra:

Con retto senso di convenienza economica e di patriottismo molti danneggiati di guerra hanno già fatta richiesta di sottoscrizione al Prestito Nazionale in acconto della loro indennità di risarcimento e già l'Intendenza di Finanza ha rilasciato, per la maggior parte di essi, la prescritta dichiarazione.

La cosa va molto incoraggiata perchè risponde perfettamente all'interesse dei privati della Nazione, e perciò si fa incitamento ai ritardatari a non far decorrere inutilmente il tempo ancora disponibile fino al 30 del corrente mese e di rivolgersi subito ad una delle Banche consorziate per il Prestito.

Si avverte al riguardo che possono concorrere alla sottoscrizione in parola anche coloro ai quali deve essere ancora liquidata o semplicemente pagata la indennità per affitti o requisizioni da parte dell'Autorità Militare Italiana.

Assegnazione zucchero mese di aprile

Il Municipio di Udine ha ricevuto la seguente lettera:

« Ineluttabili ragioni di Stato hanno costretto il Sottosegretariato per gli approvvigionamenti e consumi a diminuire sensibilmente l'assegnazione degli zuccheri a questa Provincia, a decorrere dal mese di aprile.

In conseguenza di ciò la Commissione provinciale per gli zuccheri, istituita con Decreto 18 ottobre 1916 n. 1332, ha assegnato a codesto Comune q. 177 di zucchero cristallino a L. 550 al quintale, a decorrere dalla data della presente, e q. 19 di quello di Stato a L. 680 al quintale.

Raccomando alla S. V. anche a nome del Ministero, di fare opera persuasiva verso la popolazione, affinchè si adatti alla falcidia di pochi grammi di zucchero per persona, falcidia reclamata da supreme esigenze di Stato; e confidando che la S. V. non vorrà avanzarmi rimostranze che non potrei prendere in considerazione.

L'intendente **Rossi**

Chiusura domenicale dei negozi di coloniali

L'Unione Negozianti ed Esercenti ci comunica la seguente:

Egregio Sig. Direttore,

Tra le deliberazioni prese dalla Spett. Unione agenti ed impiegati di commercio, come dal resoconto pubblicato ieri sul suo pregiato giornale, vi è quella di promuovere un'agitazione per la chiusura integrale dei negozi di coloniali nel giorno di domenica.

A quest' unione preme rilevare che ben prima d'oggi ebbe ad occuparsi in tale senso presso i proprietari dei negozi, ma inutilmente, per il solo fatto che la proposta non venne accolta con favore dall'Autorità comunale che gestisce i dipendenti specci, nè dal Presidente della Cooperativa Friulana di consumo.

Ciò nonpertanto vari proprietari di negozi di coloniali, quantunque si vedessero ostacolati nei loro giusti desideri dai predetti Enti, decisero di chiudere spontaneamente i propri negozi come da qualche tempo si è già verificato.

Grazie dell'ospitalità e cordiali saluti.

Il presidente dell'Unione Negozianti ed Esercenti

D. Quintino Leoncini

Specialità medicinali estere

La Presidenza del Fascio Sanitario, in seguito all'incarico avuto dal Consiglio, ha diretto ai medici, farmacisti e veterinari della provincia la seguente circolare:

« Data la necessità in cui il paese si trova di rivedere tutte le sue importazioni dall'estero per cercare di ridurle al minimo, il Fascio richiama l'attenzione della S. V. sul dilagare delle specialità straniere che per abitudine ormai inveterata si verifica anche nella nostra provincia, affinchè la S. V. voglia contribuire a porvi una inesorabile barriera.

La preferenza ai prodotti esotici e la diffidenza verso i prodotti nazionali devono essere abbandonate.

E' sperabile che il Governo voglia far sentire la sua voce in materia con provvedimenti legislativi, vietando l'importazione delle specialità estere o limitandone almeno la vendita. Ma le classi dei Medici, Farmacisti e veterinari possono e devono prevenire il Governo di loro iniziativa.

Il «Fascio» confida pertanto che la S. V. rendendosi conto di ciò, vorrà dare il contributo autorevole della sua opera personale per vincere tra il pubblico ogni pregiudizio in materia di Specialità, e per ottenere che, a parità di condizioni, la preferenza vada ai prodotti nazionali.

In questo modo la classe Sanitaria compirà opera altamente patriottica.

Restiamo nella certezza che l'adesione cordiale della S. V. non ci mancherà.

Il Presidente
D. A. Cavarzerani

Il Segretario
Dott. M. Asquini

Protesta per il servizio doganale nella Stazione di Udine

L' Associazione fra Commercianti, Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia ha trasmesso alla Divisione Compartimentale di Venezia ed alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, il seguente telegramma: « Insufficienza magazzini dogana Udine determina forti ritardi operazioni doganali danno destinatari reso più grave instabilità cambio. Reclamansi provvedimenti urgenti per evitare azioni dirette commercianti ».

Comitato di difesa civile

Secondo elenco di aderenti al finanziamento dell'Istituendo Corpo Cittadino dell'ordine: Camavitto Daniele, Zucco G. Batta, Parenti dott. Guido, Gui Luigi, Molinaris Albino, Petrin Primo, Sturolo Enrico, Dal Dan Girolamo, Feruglio Pietro, Levini Cesare, Missio Domenico, Più Fiovio, Collegio «Dante Alighieri», Nimis cav. Alessandro, Romano co. Antonio, Braida cav. Gregorio, Fusari dott. Giovanni.

Furto fra compagni di lavoro

LA «VIOLA» RIVELATRICE

Nel nostro ospedale civile lavorano per la costruzione di casse da morto due falegnami certi: Giuseppe De Sabbata di Domenico di Torreano di Cividale e Petris Pietro di Pavia di Udine.

Da tre settimane consecutive il Petris veniva derubato di una parte del danaro che incassava quale ricavato del proprio lavoro, nè aveva potuto scoprire l'autore. Ma dopo il primo furto si insospettì del compagno e l'altro giorno denunciando per la terza volta l'ammanco confessava anche i suoi sospetti.

Della cosa veniva avvertito l'agente investigativo signor Anzuino, che recatosi subito sul posto iniziò le indagini. Si rinchiuse nella stanza con il De Sabbata cercando di farlo interrogare con stringenti interrogatori; ma invano.

Allora iniziò una minuta perquisizione e gli trovò in tasca una «viola». Alla vista di quel fiore appassito il De Sabbata si preoccupò subito di farlo sparire, dicendo che quello era un dono della fidanzata. Ma questo atto insospettì l'agente che glielo fece levare nuovamente di tasca.

E mentre l'Anzuino continuava nelle ricerche la «viola» spariva ancora; e fu giocoforza farla di nuovo estrarre dalla saccoccia e farla porre in mezzo al tavolo.

Siccome la perquisizione non diede alla luce niente che potesse portare alla scoperta del furto; l'agente fece allora entrare nella stanza il Petris. Questi non appena fu presso il tavolo e vide il fiore appassito, esclamò subito che quella «viola» si trovava nel suo portafoglio e che gliela aveva regalata la propria fidanzata pochi giorni addietro.

Il De Sabbata di fronte a questo confronto non seppe come scusarsi; e rimase turbato.

Perciò venne passato alle carceri.

Nobile iniziative

Come abbiamo rilevato in passato il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale Infortuni, ha deliberato di concedere a sue spese gli apparecchi di protesi agli operai (maschi e femmine) rimasti mutilati in seguito ad infortuni sui lavori industriali; non solo ,ma anche di inviare, pure a sue spese, gli operai stessi, che si trovassero in tali condizioni, negli appositi Istituti di rieducazione.

Continuando la Cassa Nazionale Infortuni nella sua opera veramente umanitaria, ha voluto addimostrare il suo benevolo interessamento anche alla classe dei lavoratori della terra, estendendo il suddetto beneficio, sempre a sue spese, anche agli infortunati sui lavori in agricoltura, limitando però. dato il genere di tale assicurazione, la concessione alla fornitura dei soli apparecchi che possano mettere l'agricoltore mutilato in condizione di attendere a proficuo lavoro.

Non possiamo che lodare il nostro maggiore Istituto assicuratore, di quanto cerca di fare per il bene della classe lavoratrice.

Cooperativa di consumo a S. Osvaldo

Con regolare atto notarile del notaio dott. Conti, fu costituita in S. Osvaldo una Società Anonima Cooperativa sotto il titolo « Cooperativa di Consumo ». Scopo della Società è di favorire i soci ed il pubblico con la fornitura di generi alimentari di consumo a prezzi di convenienza.

Domani, 18 corr., sarà convocata la assemblea dei soci per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Titoli del debito pubblico austriaco

La Camera di Commercio avverte che la «Gazzetta Ufficiale del 14 corr. pubblicò un decreto del Ministero del Tesoro, il quale autorizza la stampigliatura dei titoli prebellici del debito Austriaco trovantisi nelle provincie che formavano il Regno al giorno dell'armistizio. I titoli dovranno essere depositati presso le Filiali della Banca d'Italia dal 15 aprile al 15 maggio.

Letture vernacole toscane

Le annunciate letture in vernacolo toscano del prof. Adriano Lauri avranno luogo questa sera nel Salone della Biblioteca alle ore 9 precise — Ingresso (per i Soci della S. F. F.) L. 1.

La Federazione fra le Cooperat. Agricole Friulane

ha ottenuto dal Ministero di Agricoltura una nuova assegnazione di L. 650 mila per l'esercizio del Credito Agrario di favore, con speciale riguardo al finanziamento degli Essicatoi Cooperativi bozzoli, dei Consorzi di motoaratura e delle Latterie Sociali.

Federaz. Ital. operai metallurgici (Sezione di Udine)

La Commissione esecutiva ci comunica: Tutti i soci sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà domenica 18 corr. alle ore 10 ant. nei locali della Camera del lavoro, per discutere in merito al memoriale presentato ai proprietari delle industrie meccaniche della città.

Teatro Cecchini

Fernanda Battiferri, la bellissima, e Gastone Monaldi, l'efficacissimo attore, raffigurano con arte squisita i due protagonisti della passionale film « Senza Nome» ovvero «il figlio di Satana» che si proietterà quest'oggi dalle ore 17 in poi.

D.r Isidoro Furlani, Direttore resp.
Stabilimento Tipografico Friulano.

Municipio di Udine

Mercato di cavalli e buoi

Fiera di San Giorgio

Le attuali circostanze non permettendo di dare alla consueta Fiera di San Giorgio gli impulsi degli anni decorsi, il Comune ha stabilito di limitare per questo anno la fiera al mercato di cavalli e buoi che avrà luogo il 22-23-24 corrente in Braida Bassi.

Nel Giardino Grande avrà luogo negli stessi giorni il mercato di carrozze, finimenti, attrezzi agricoli, ecc. in esenzione di tassa di posteggio.

Avvisi Economici

Cent. 10 per parola, minimo L. 2.— Ricerche di lavoro (operai e persone di servizio) cent. 5, minimo L. 1.—

VENDESI APPEZZAMENTO di terreno metri 3080 fra Rogia e Strade comunali, di tutte le parti utilizzabile per una industria cascata di tutta acqua di metri 1.50, vicino a Remugnano di Reana del Rojale. Rivolgersi dal sig. Barborini Ermenegildo in Remugnano.

CERCA OCCUPAZIONE tecnico praticissimo direttore lavori fornace laterizi. Offerte: A. Fontano, fermo posta, S. Daniele Friuli.

CONIUGI SOLI cercano ragazza di servizio preferibilmente orfana, dai 25 ai 30 anni; certificati referenze primarie. Stipendio da convenirsi. Scrivere: Bergamo, via Macellerie n. 1 « Al Vulcano ».

SIGNORINA DIPLOMATA all'Accademia Bolognese dà lezioni di piano. — Rina Cominotti, Via Deciani, 50.

IN VIA PREFETTURA N. 8, spaccio per esportazione vini Barbera, Bonardi Biagio di Bra — Agente Paolino Del Mestre.

CANE CACCIA razza bracco lombardo, età mesi 8, vendesi richieste in iscritto a Cinegetico, fermo posta Muzzana.

LEGNA ARDERE consegna domicilio minimo dieci quintali, fascine a L. 10, murello a L. 12.50 ordinazioni per lettera a « Combustibile » fermo posta, Muzzana.

DATTILOGRAFO contabile ventiduenne con licenza tecnica, occuperebbesi, modiche pretese. Rivolgersi, Saponificio Friulano, Chiavris, 58, Udine.

BUONA USCITA cedendo piccolo negozio centro o adiacenze, Udine. Scrivere: Galmondi, Piazza Patriarcato 8, Udine.

CERCASI SIGNORINA contabile bella calligrafia e dattilografa ottime referenze. Presentarsi dalle 16 alle 19, via Rialto, 3 primo piano.